

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

**BATTESIMO
DEL SIGNORE**

ANNO XXVI - N. 1
12 GENNAIO 2020



**Il Cielo
si è aperto**

**OGGI
CATECHESI
ADULTI
ALLE 15.30
IN ORATORIO**

Non ce la danno a bere...



COSA LEGA LENIN, LE SARDINE, GRETA, HITLER E LA UE...

Leader storici della rivoluzione bolscevica, come Lenin, Trotsky e Zinoviev, a partire dal 1905 furono sostenuti economicamente dalla banca ebraico-americana *Kuhn Loeb and Co.* Ingenti somme di soldi arrivarono anche dai banchieri ebrei Schiff e Warburg attraverso l'appoggio dello Stato Maggiore Tedesco. Alcuni storici ritengono che i banchieri fossero intenzionati a sperimentare un modello economico diverso da quello liberale. Altri affermano che, sicuri del fallimento economico sovietico, volevano dimostrare al mondo che il modello economico anglo-americano era affidabile e l'unica via possibile per il futuro. In realtà, come risulta dai documenti pubblicati da autorevoli storici, una lobby finanziaria internazionale, di cui si conoscono nomi e cognomi, voleva mangiarsi la Russia. Come sappiamo Lenin fece bruciare e abbattere le chiese, decimando attraverso omicidi mirati migliaia di religiosi. Il numero dei vescovi ortodossi sopravvissuti alla mattanza si contano sulle dita di una mano.

Col chiaro scopo di pervertire la famiglia, i programmi della rivoluzione sovietica sostenevano il libero amore. Cosa che puntualmente si ripete in occidente col *gender free* promosso dai neo comunisti pseudo Dem. Una volta al potere Lenin aprì l'Unione Sovietica alle industrie britanniche e americane, sotto la bandiera propagandista chiamata NEP (*New Economic Policy*).

Nel 1924, il capo bolscevico morì prematuramente per un ictus. Gli successe Stalin, deciso a salvare l'autonomia dell'apparato produttivo russo per porre fine all'invasione dei banchieri e delle multinazionali anglo-americane. Fu così che Stalin iniziò la feroce pulizia interna eliminando leninisti e trotskisti. Dopo la caduta del Muro di Berlino i comunisti italiani dicono che Lenin – servitore

della grande finanza mondiale – era un vero comunista, mentre Stalin – che voleva affrancarsi dagli squali anglo-americani – sbagliò.

Oggi le sinistre, che del mondialismo stabilito dai finanziari internazionali hanno fatto una bandiera, stanno sempre dalla stessa parte. Non è un caso se i loro nemici, definiti con spregio sovranisti e fascisti, sono coloro che difendono il proprio paese.

Potentissimi finanziari internazionali, dunque, con Stalin videro fallire i loro piani. Per opporsi puntarono su un giovanotto che divenne il leader della Germania nazista. Ma anche qui topparono. Hitler si rivolse contro di loro cercando di creare una grande Germania pagana, anti-ebraica e anticattolica. Oggi la Merkel, controllando economicamente i suoi paesi satelliti, cerca di imitarlo. Ma riconoscendo il fatale errore del Führer, si limita a perseguire solo i cattolici aprendo le porte a quel nazismo religioso tanto caro a Hitler. Se la Chiesa del Novecento rappresentava un baluardo a difesa della dignità umana, nel cattocomunismo attuale, coscientemente o meno, le lobbies mondialiste hanno un ulteriore collaboratore.

I fatti menzionati dimostrano, se ce ne fosse bisogno, che le lobby finanziarie oggi utilizzano gli stessi metodi. In primis l'arma del denaro e gli utili idioti (come li definiva Lenin). I giovani manifestanti sono prevalentemente ingenui e/o repressi, che marciano caparbiamente contro la realtà storica. Con le sardine leniniste e il gretismo nazista (Hitler era un convinto vegetariano e ecologista) abbiamo il copia e incolla del comunismo e del nazismo in veste edulcorata. Almeno per ora. Cambiano etichette, ma i programmi dell'Impero finanziario sono sempre gli stessi.

Agostino Nobile





Dieci cose da non fare di fronte alle balle ecoterroristiche

Come dovrebbe essere l'atteggiamento cattolico nei confronti di un evento come il Vertice delle Nazioni Unite sul clima in corso a Madrid (Cop 25)? Prima di tutto dovrebbe essere rispettoso del livello del problema. Sulle cause antropiche del riscaldamento globale non c'è per niente accordo tra gli scienziati. E non c'è accordo, di conseguenza, nemmeno sulla opportunità o necessità di indurre costosi cambiamenti nei comportamenti umani, dato che non sono questi le causa dei cambiamenti climatici. Una piccola variazione di calore nell'Oceano Pacifico ha un impatto sul clima del pianeta infinitamente più alto di tutti gli interventi umani. La fede induce il cattolico ad adoperare la ragione, quindi a non scavalcare la scienza e non farle dire quello che non dice.

Secondariamente, il cattolico dovrebbe essere realista e non oscurare il fatto che gli ipotizzati interventi umani per ridurre il riscaldamento globale avrebbero un costo altissimo. È lecito pensare che ci siano quindi interessi notevoli dietro la spinta a deliberare questi investimenti. Se si condanna la speculazione economica di imprese di un settore, bisogna fare altrettanto per quelle di un altro settore. La green economy non è celestiale per essenza.

In terzo luogo, il cattolico non dovrebbe abbandonarsi ad allarmismi terroristici: ieri *Avvenire* titolava "Ultima chiamata per il mondo". Il millenarismo degli ecologisti è noto da tempo e non si contano le previsioni da loro fatte in passato circa il collasso cui sarebbe stato ridotto il nostro pianeta, soprattutto, per la sovrappopolazione. Previsioni poi non avveratesi. Il cattolico non dovrebbe adeguarsi a queste previsioni catastrofiche, soprattutto se non hanno basi scientifiche.

In quarto luogo, la posizione cattolica, soprattutto quella espressa dalla Santa Sede o da Conferenze episcopali, non dovrebbe mai appiattirsi su decisioni politiche. Bisognerebbe astenersi, per esempio, dalla fretta di fare proprie le decisioni del vertice sul clima di Parigi o di quello di Katowice dell'anno scorso. Sono decisioni politiche, riguardano scelte contingenti e complesse, si corre il pericolo di essere considerati di parte. La Chiesa dovrebbe proporre i grandi principi, non aderire alle soluzioni politiche che dividono il campo tra "buoni" e "cattivi". Non lo fa più in tanti altri settori perché dovrebbe farlo in questo?

In quinto luogo, il cattolico non dovrebbe mai adoperare l'espressione "Madre Terra", soprattutto con le lettere maiuscole, e non dovrebbe aderire a documenti che usino questa espressione gnostica, esoterica e idolatrica.

Né vale appellarsi per questo uso a san Francesco e al suo Cantico delle Creature, che con l'esoterismo non aveva niente a che fare. Purtroppo, invece, molti documenti ecclesiali adoperano ormai l'espressione, sicché capita che di Cristo non si parli, ma della Madre Terra sì.

In sesto luogo, il cattolico non dovrebbe mai equiparare immediatamente l'ONU al Bene, e qualsiasi conclusione di un vertice ONU a un dovere assoluto per persone responsabili. Ormai sappiamo con grande certezza che le agenzie dell'ONU portano spesso avanti percorsi ideologici, contrari al vero bene dell'uomo. La Chiesa, in particolare, non può appiattirsi sulle Nazioni Unite e condividerne il linguaggio. Per esempio non dovrebbe far proprio acriticamente il programma di sviluppo dell'ONU fino al 2030. Ai vertici del Cairo o di Pechino degli anni Novanta del secolo scorso, la Chiesa era critica verso queste posizioni. Dovrebbe esserlo ancora.

In settimo luogo, i governi non dovrebbero mai accettare ordini imperativi da entità sovra-statali su queste tematiche, perché dietro le "direttive" degli organismi politici sovra-statali, come per esempio l'Unione Europea, si nascondono visioni del rapporto tra uomo e natura che possono essere sbagliate.

In ottavo luogo, il cattolico - e tantomeno la Chiesa - non dovrebbe farsi abbagliare da manifestazioni di piazza spesso guidate occultamente e altrettanto finanziate, anche quando si tratta di manifestazioni giovanili. Con gli slogan pilotati e con gli studenti precettati a scendere in piazza si può diventare famosi ma non giusti.

In nono luogo, quando si parla di ecologia ambientale la Chiesa e i cattolici dovrebbero sempre pretendere che si parli anche di ecologia umana. Le due cose non solo non vanno separate ma l'ecologia umana deve avere sempre il primato su quella ambientale. Se non si parla anche di lotta all'aborto diventa non solo riduttivo ma anche fuorviante parlare di lotta per la biodiversità.

In decimo luogo, mai i cattolici dovrebbero parlare della natura senza chiamarla "creato" e mai dovrebbero parlare del creato senza parlare del Creatore. Mancherebbe la prospettiva decisiva e sarebbe come dire che le cose possono andare bene anche senza Dio. Cosa del resto in contrasto con quanto si dice oggi nella Chiesa, ossia che esista il peccato di "ecocidio". Si dice questo però non si parla mai del Salvatore quando si accenna ai problemi ambientali...

Stefano Fontana

Care donne, avete in casa un maschio, bianco, eterosessuale, eccetera? Dategli un bacio.



Maschio, bianco, eterosessuale, creazionista, cattolico e per giunta armato. Cacciatore. Praticamente l'abisso dell'abiezione secondo i canoni della pseudocultura occidentale. Questo sono diventato. Non avessi combinato altro nella vita, ne andrei comunque fiero. Solo il fatto di sopravvivere, di esserci, è l'eterna sconfitta della povera ideologia di questi isterici funestati da disordine mentale. A rigor di logica, dovrebbero sopprimermi, temo, ma probabilmente non ne avranno gli attributi, per non parlare della logica.

Interessante questa abiezione. Una definizione dice "Stato di vergognosa degradazione". Credo colga bene il disprezzo morale che ci investe, maschi, bianchi, creazionisti, cattolici e per giunta armati. Considerati, nella valutazione più benevola, potenzialmente stupratori seriali, femminicidi o giù di lì. Degradati morali, sicuro. In realtà la definizione è una metonimia (azione per l'effetto), l'etimologia della parola indica essere gettati fuori (*abiacere*) dalla comunità, in discarica, una specie di genna immanente, riservata ai maschi, bianchi eccetera, retrogradi e inquinatori del creato, pardon, della Madre Terra inclusiva, pacifista e pachamamista.

Meno male che mia nonna è passata all'altro mondo già da qualche anno, altrimenti avrebbe probabilmente dato fuoco alle polveri e aperto le ostilità. Le sue ultime parole, prima di guardare fuori dalla finestra per dire in dialetto "sto morendo", furono un'intemerata sul prossimo castigo di Dio per la nostra condotta immorale, unitamente alla considerazione che noi, viziosi rammolliti, non supereremo i disagi della fame e della guerra, come seppero fare loro da piccini.

L'abiezione è quello stato in cui certi teologi vorrebbero gettare la Chiesa di Cristo, trasformandola in una vacca zuccherosa buona alla bisogna, che consoli a rovescio: che, anziché parole di vita eterna, professi un deismo nichilista e materialista, un paradosso teologico di chiesa, nella quale ai missionari è proibito convertire, alle claustrali la clausura. Una chiesa misericordiosa che addolcisca la morte con l'eutanasia, benedica la sterilità nella

vita sodomitica, falsifichi i dogmi, scimmiotti i sacramenti in un folle teatro antimetafisico, banalizzi il giudizio di Dio sottoponendolo alla maggioranza popolare non qualificata. Una chiesa libera da Dio in uno stato libero dalla chiesa. Non ce la faranno. Vorrebbero spingerci alla disperazione, ci teniamo la nostra fede.

Nessuno è costretto a partecipare a questo teatrino. Nessuno di quanti si alzeranno i piedi. Potremo essere falciati dal Diocleziano di turno. Ma non si arriverà fin lì. Per essere Diocleziano serve una certa dose di intelligenza. Per un certo periodo, alla mancanza di intelletto si può sopperire con la crudeltà, certo, col terrore, ma il diavolo aiuta i suoi adepti solo per venire a prenderseli presto.

Scenderemo nelle catacombe per celebrare la nostra Messa. Saremo nuovi giapponesi. Scenderemo nell'abiezione delle carceri. E allora? Diffidate da quello che si vede nei film, è tutta roba buona per l'immaginazione del pubblico, come dice Raymond Chandler: "Un buon carcere è uno dei luoghi più tranquilli del mondo". Avremo tempo per pensare, sempre che si riesca a pensare qualcosa che non sia peggio del non pensare affatto.

Un'altra accezione dice dell'abiezione: "Nella pratica ascetica, atteggiamento di umiltà eroica per cui si rinuncia alla propria personalità o dignità, ricercando uno stato abituale di vita ritenuto spregevole dall'opinione comune". Uno stato abituale di vita ritenuto spregevole. Ebbene sì, al netto della pratica ascetica, oggi essere maschi, bianchi, eterosessuali, creazionisti, cattolici, inquinatori seriali, armati, rischia di essere, *in habitus*, niente meno che un atteggiamento di umiltà eroica. Mica poco.

Ora, dato che avrei voluto parlar di caccia, ma ho parlato d'altro, mi rivolgo alle mamme, alle mogli, alle donne insomma. Guardatevi attorno con circospezione, state attente, potreste sempre accorgervi di avere un abietto in casa. Dategli un bacio.

Matteo Donadoni



**Per adulti, giovani
e adolescenti**



Venerdì 24 gennaio, ore 21.00
salone dell'oratorio femminile

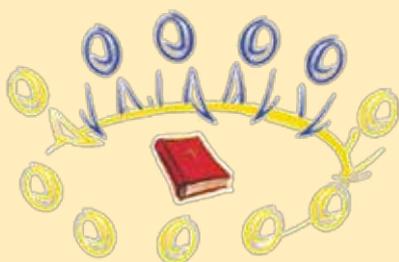
Incontro con

LA BOTTEGA "ARTE DIVINA"

Le icone ARTE DIVINA nascono da un lavoro prettamente artigianale. Ognuna di esse è un pezzo unico, realizzato tramite antiche tradizioni che si tramandano segreti e tecniche di lavorazione manuale di generazione in generazione. Il legno, dopo essere stato sottoposto ad un trattamento anticorrosivo e ricoperto da molteplici strati di gesso, viene dipinto a mano utilizzando tempere naturali, che si ottengono mischiando la polvere di pezzi di pietra e di fiore, il tuorlo dell'uovo, l'acqua e il filo d'oro.

Per chi si accosta con devozione a quest'arte sacra, la pittura delle icone non rappresenta soltanto una stupenda forma d'arte, ma è anche un modo per avvicinarsi alla spiritualità meditando sul soggetto dipinto. Le figure infatti sono ritratte secondo canoni che tendono ad esaltare la dimensione spirituale dei misteri, degli eventi e dei personaggi sacri.

Convocazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale



Mercoledì 29 gennaio
alle ore 21.00

presso l'aula rossa dell'oratorio maschile

Si parlerà del *Calendario parrocchiale* per l'anno pastorale 2020-2021. I consiglieri riceveranno il materiale tramite mail.

DIVENTARE SANTI NELL'AMORE



In questa seconda domenica del Tempo di Natale, le Letture bibliche ci aiutano ad allargare lo sguardo, per avere una piena consapevolezza del significato della nascita di Gesù.

Il Vangelo, con il Prologo di San Giovanni, ci mostra la novità sconvolgente: il Verbo eterno, il Figlio di Dio, «si fece carne» (v. 14). Non solo è venuto ad abitare tra il popolo, ma si è fatto uno del popolo, uno di noi! Dopo questo avvenimento, per orientare la nostra vita non abbiamo più soltanto una legge, una istituzione, ma una Persona, una Persona divina, Gesù, che ci orienta la vita, ci fa andare sulla strada perché Lui l'ha fatta prima.

San Paolo benedice Dio per il suo disegno d'amore realizzato in Gesù Cristo. In questo disegno ognuno di noi trova la propria vocazione fondamentale. Qual è? Così dice Paolo: siamo predestinati ad essere figli di Dio per opera di Gesù Cristo. Il Figlio di Dio si fece uomo per fare noi, uomini, figli di Dio. Per questo il Figlio eterno si è fatto carne: per introdurci nella sua relazione filiale con il Padre.

Dunque, fratelli e sorelle, mentre continuiamo a contemplare il segno mirabile del Presepe, la Liturgia odierna ci dice che il Vangelo di Cristo non è una favola, non è un mito, un racconto edificante, no. Il Vangelo di Cristo è la piena rivelazione del disegno di Dio, del disegno di Dio sull'uomo e sul mondo. È un messaggio nello stesso tempo semplice e grandioso, che ci spinge a domandarci: quale progetto concreto ha posto in me il Signore, attualizzando ancora la sua nascita in mezzo a noi?

È l'apostolo Paolo a suggerirci la risposta: «[Dio] ci ha scelti [...] per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (v. 4). Ecco il significato del Natale. Se il Signore continua a venire in mezzo a noi, se continua a farci dono della sua Parola, è perché ciascuno di noi possa rispondere a questa chiamata: diventare santi nell'amore. La santità è appartenenza a Dio, è comunione con Lui, trasparenza della sua bontà infinita. La santità è custodire il dono che Dio ci ha dato. Soltanto questo: custodire la gratuità. Questo è essere santo. Perciò, chi accoglie in sé la santità come dono di grazia, non può non tradurla in azione concreta nel quotidiano. Questo dono, questa grazia che Dio mi ha dato, io lo traduco in azioni concrete nel quotidiano, nell'incontro con gli altri. Questa carità, questa misericordia verso il prossimo, riflesso dell'amore di Dio, al tempo stesso purifica il nostro cuore e ci dispone al perdono, rendendoci giorno dopo giorno "immacolati". Ma immacolati non nel senso che io tolgo una macchia: immacolati nel senso che Dio entra in noi, il dono, la gratuità di Dio entra in noi e noi la custodiamo e la diamo agli altri.

La Vergine Maria ci aiuti ad accogliere con gioia e gratitudine il disegno divino d'amore realizzato in Gesù Cristo.

Papa Francesco, Angelus del 5.01.2020



PER ZIA ROSANTONIA DA STEFANO: € 40. La S. Messa sarà celebrata lunedì 13 gennaio alle ore 8.30.

IN MEMORIA DI FERNIANI CARMELO DALLE AMICHE DI GIGLIOLA: € 30. La S. Messa sarà celebrata giovedì 23 gennaio alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI BRUSATORI LUIGI I COSCRITTI DELLA CLASSE 1937 FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA SABATO 18 GENNAIO ALLE ORE 18.30.

IN MEMORIA DI ZOCCHI MARIO IOSE I CUGINI RIVOLTA, ZOCCHI, E GIANI SABATO 18 GENNAIO ALLE ORE 18.30

IN MEMORIA DI BRUSATORI LUIGI LA FAMIGLIA MILANIFA CELEBRARE UNA S. MESSA 9 FEBBRAIO ALLE 18.30



POMERIGGIO INSIEME

**Domenica
12 gennaio
ore 15.30**

TOMBOLATA

A seguire incontro con
la dott.ssa Patrizia Borsani.
Parlerà sul tema:

**Comunicazione non verbale
"il linguaggio del corpo"**

**Al termine cioccolata
per tutti i presenti.**

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (Mar. e Ven dalle 9.00 alle 11.30)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238



**Facebook parrocchia:
Parrocchia Vanzaghello**

13 Lunedì
S. Ilario di Poitiers 20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

14 Martedì
S. Felice da Norcia

15 Mercoledì
S. Mauro, abate

16 Giovedì
S. Marcello, papa 20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

17 Venerdì
S. Antonio, abate 15.00: ACR in oratorio maschile.

18 Sabato
Cattedra di S. Pietro 16.00 - 18.00: Ss. Confessioni.

19 Domenica Il sett. T.O. L.O.: Il sett.
Il dopo l'Epifania 14.30: Domenica di catechismo. Scheda 11.
17.15: Vespri solenni a S. Rocco.

20 Lunedì
S. Sebastiano 20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

21 Martedì
S. Agnese

22 Mercoledì
S. Vincenzo

23 Giovedì
S. Babila 20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

24 Venerdì
S. Francesco di Sales 15.00: ACR in oratorio maschile.
21.00: Caffè Teologico in oratorio femminile.

25 Sabato
Conversione di S. Paolo 16.00 - 18.00: Ss. Confessioni.

26 Domenica Il sett. T.O. L.O.: Il sett.
Santa Famiglia 10.00: S. Messa con i genitori, i fidanzati e successivo incontro con i genitori per la presentazione della Quaresima, del dopo Pasqua e dell'estate.
14.30: Domenica libera dal catechismo.
17.15: Vespri solenni a S. Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

19 DOMENICA

Il dopo l'Epifania (A)

SS. Messe

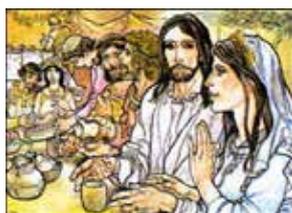
Nm 20,2.6-13; Sal 94; Rm 8,22-27; Gv 2,1-11

8.00 Giana Emilio

10.00 *Pro populo*

18.00 Angela, Luigi e Francesca; Galazzi Giovanna; Brusatori Luigi

Oggi l'olio per le lampade arde in suffragio di:
Conti Renato



Il segno alle nozze di Cana.

13 LUNEDÌ

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Famiglia Visentini e Testa

SS. Messe

8.30 Rosantonia

La S. Messa delle 18.30 è sospesa.

14 MARTEDÌ

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Riccardo

SS. Messe

8.30 Mara Gianmarino e famiglia Broglioli

18.30 Fassi Teodoro e Rivolta Maria;
Mainini Alessandro e Branca Maria

15 MERCOLEDÌ

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Torretta Ettore

SS. Messe

Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34

8.30 Famiglie Milani e Torretta

18.30 Zia Ambrogina; Torretta Mario

16 GIOVEDÌ

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Torretta e Figliani

SS. Messe

8.30 Famiglie Begni, Mantegari e Belleri;
Brusatori Luigi

18.30 Gorla Stefanina e Giana Angelo;
Zocchi Maria, Antonio, Emilia, Ernesta e
Pietro e Fortunato;
Coniugi Bianco Giuseppe e Rosa

17 VENERDÌ

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Famiglia Visentini e Testa

SS. Messe

8.30 Intenzione libera

18.30 Rostoni Luigia e Torretta Raimondo

18 SABATO

Cattedra di S. Pietro – Festa

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Famiglia Visentini e Testa

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Masiero Marino, Bedendo Carmen, Mancini Antonio e Merletti Maria, Foieni Corino e Torretta Paolina, Torretta Enrico e Marco, Foieni Pierina; Zara Luigi e Carlo e Bugini Rina; Conti Renato; Genoni Giancarla e Romeo; Alessandro Fulgi e Virginia Giudici, Primo Grassi e Luigia Colombo; Brusatori Luigi; Zocchi Mario Iose

gli Oratori

OGGI 12/1

**Domenica di catechismo.
Scheda 10.**

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 17 gennaio l'ACR pomeridiana dalle 15 alle 16.30.

GIOVANI e ADOLESCENTI

Sono attesi venerdì 24 gennaio alle 21.00 in oratorio femminile al "Caffè Teologico".

Signora con esperienza si rende disponibile per compagnia a persone anziane.

Per informazioni telefonare a Mariuccia 3296120313

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

ISCRIZIONI ALL'ANNO 2020/2021

"ACCOGLIERE TUTTI CON UNO SGUARDO PER CIASCUNO!"

Le famiglie dei bambini aventi diritto (5 e 4 anni, 3 anni entro il 30 aprile 2020), che desiderano farli crescere nella nostra Comunità Educante, sono attese venerdì 10 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo.

I genitori impossibilitati a partecipare all'assemblea di presentazione possono contattare la Scuola per un appuntamento personalizzato e un momento di gioco con i bambini durante le giornate scolastiche per vivere da vicino la nostra Comunità Educante. (0331.658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it).



**IL CENTRO SOCIALE ANZIANI
in collaborazione con
l'Amministrazione Comunale
organizza:**

VENERDI' 17 GENNAIO 2020, ore 16,30

**La Giornata Nazionale del DIALETTO
e delle LINGUE LOCALI**

UL NOSTAR PARLÀ

Aderiscono:

Pro Loco Vanzaghello

Scuola Primaria: Classi V che hanno aderito al progetto regionale "Salva la tua lingua locale".



PROGRAMMA

Ore 16,30: Lettura poesie dialettali

"La Delina e La Loa"

Teatro - Atto unico "Sa le già ca ta vedu pu"

A seguire: in occasione della ricorrenza della festa di sant'Antonio Abate, secondo la tradizione, sarà distribuita gratuitamente ai presenti la PORCHETTA.

Festa della S. Famiglia

Domenica 26 gennaio

I ragazzi/e che frequentano l'oratorio sono invitati a partecipare alla S. Messa delle 10 con le loro famiglie.

Dopo la S. Messa si terrà un breve incontro con tutti i genitori dei ragazzi/e delle elementari e medie in cui sarà presentato il programma della Quaresima, del dopo Pasqua e dell'estate. I ragazzi saranno intrattenuti in oratorio con

Alle famiglie sarà consegnato il libretto "Imparate ad amarvi secondo il cuor di Dio".

